



Comune di Romans d'Isonzo

Consiglio Comunale del 17 settembre 2016 - Comunicazioni del Sindaco

Nomina nuovo assessore

È stata reintegrata la giunta comunale con l'ingresso di un nuovo assessore, il consigliere **Matteo Gargaloni**. In sede di prima nomina della squadra di giunta avevo comunicato al consiglio che avremmo cominciato con quattro assessori e mi sarei preso qualche mese per valutare le disponibilità di orario rispetto agli impegni lavorativi da parte di alcuni consiglieri. Questa disponibilità è arrivata da parte di Matteo al quale sono stati assegnati i referati a Sport ed Istruzione. Subentra quindi di fatto a Tommaso Milocco che invece, per suoi impegni lavorativi e personali ha deciso di fare un passo indietro.

Mi preme ringraziare chi in questi primi mesi del mandato all'interno del gruppo si è fatto carico di portare avanti l'attività in questi due settori: **Tommaso Milocco**, che ha mantenuto in qualità di consigliere delegato i rapporti con le associazioni sportive, e in particolare **Raffaella Scarazzolo** che si è accollata una grossa mole di lavoro in vista dell'inizio dell'anno scolastico, curando l'avvio di tutti servizi che l'amministrazione mette a disposizione delle scuole. Credo sia stato un segno tangibile di quello che viene definito spirito di servizio e di questo desidero ringraziarla anche in considerazione del fatto che il lavoro svolto è stato impreziosito dalla competenza specifica che Raffaella possiede e che ha fatto sì che andasse ben oltre l'incarico specifico di assessore, dando un supporto concreto agli uffici.

Contributo per lo smaltimento amianto su immobili di proprietà comunale, per la realizzazione di un centro di riuso, per interventi in Zona Artigianale

È stato assegnato al Comune di Romans su istanza presentata dall'Ufficio Tecnico un **contributo per lo smaltimento dell'amianto su immobili di proprietà comunale**. Il contributo, che sarà oggetto anche della variazione di bilancio all'ordine del giorno del Consiglio, è pari a 26.400,00 euro su una spesa ammessa di 33.000,00 euro. Questo intervento fa seguito al monitoraggio effettuato dalla Regione lo scorso anno su tutti gli immobili in proprietà agli enti locali. Per quanto riguarda Romans l'unico immobile in proprietà con presenza di amianto è risultato essere l'ex polveriera. Si prosegue così nella serie di azioni che l'Amministrazione sta portando avanti da alcuni anni e che vanno nella direzione disegnata dal PAES (Piano di Azione per



Comune di Romans d'Isonzo

l'Energia Sostenibile) approvato da questo Consiglio Comunale e che vede il Comune di Romans porsi come comune virtuoso dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

A seguito della domanda di contributo presentata dal Comune, con decreto del Direttore centrale della Direzione Ambiente ed Energia n. 2096 di data 7 ottobre 2016, è stato assegnato al Comune di Romans il contributo di euro 162.400,00, pari all'80% del costo ammesso di euro 203.000,00, per **la realizzazione e l'allestimento di un centro di riuso**.

Già stamattina si è tenuto un incontro in comune organizzato dall'assessore Godeas con la presenza dei responsabili di Ufficio Tecnico e Ragioneria e del Direttore di Isontina Ambiente Giuliano Sponton, accompagnato dai suoi collaboratori, per cominciare a pianificare tempi e modi dell'intervento.

Su richiesta più volte reiterata negli anni scorsi e da ultimo nel febbraio di quest'anno dal Comune è stata deliberata dalla CCIAA nel corso dell'ultima seduta di giunta camerale tenutasi la scorsa settimana la concessione di un contributo per **interventi di miglioramento della Zona Artigianale di via Aquileia**. L'importo chiesto a contributo, pari a 267.900,00 euro, è finalizzato ad alcuni interventi puntuali di miglioramento della zona produttiva, in particolare: la realizzazione di una barriera fonoassorbente tra zona produttiva e area residenziale limitrofa, la realizzazione di una rotonda di svolta al termine della via Armentaressa e il completamento dell'asfaltatura dei marciapiedi in via Pedret e Armentaressa. Dopo l'anticipazione informale datami giovedì scorso, siamo ora in attesa della comunicazione ufficiale da parte della CCIAA per pianificare i tempi di progettazione ed esecuzione.

Con il finanziamento di questi interventi si cominciano già a concretizzare alcuni punti importanti delle linee programmatiche fin dai primissimi mesi di mandato.

Commissione Sport

Si è tenuta venerdì scorso la Commissione Sport con all'ordine del giorno l'audizione dell'Associazione InSport in merito alle note vicende che hanno interessato un consigliere comunale e che ha prodotto un ordine del giorno del Consiglio che impegnava l'Amministrazione ad approfondire la vicenda. A seguito di quanto emerso in sede di commissione, vi è stato un sostanziale "passo indietro" da parte dei vertici dell'associazione che hanno motivato la sospensione dell'istruttrice con



Comune di Romans d'Isonzo

divergenze di carattere tecnico/gestionale. Ricordo che il caso era stato sollevato in questa sede in quanto la motivazione originariamente espressa per la sospensione era stata la nomina a consigliere comunale, cosa a nostro modo di vedere di una gravità estrema e contraria, senza scomodare la Costituzione, a tutti i principi etici che informano l'attività delle associazioni.

Richiedenti asilo

Ultimo punto delle comunicazioni riguarda la nota vicenda dei richiedenti asilo presenti sul territorio comunale.

Desidero chiarire definitivamente davanti al Consiglio Comunale, dopo averlo fatto sulla stampa e sui social, la posizione della giunta in merito alle affermazioni palesemente false, irresponsabili ed allarmistiche fatte da alcuni consiglieri di minoranza, peraltro, voglio far notare, non riprese sul profilo facebook della lista di minoranza (si tratterà senz'altro di una dimenticanza immagino, non volendo pensare si tratti di trasparenza ad intermittenza).

Il tema dell'accoglienza è un tema delicato sul quale in quest'aula abbiamo avuto negli ultimi due anni più volte modo di parlare e rispetto al quale finora, pur nella diversità di vedute che ha alle volte accompagnato la discussione, devo riconoscere che si sono sempre dimostrati da parte di tutti grande senso di responsabilità e rispetto per il grosso lavoro che questa amministrazione si è trovata a dover fronteggiare, con sindaco e assessore Scarazzolo in prima fila, assieme ai volontari.

Prendo atto che l'aria è cambiata e che ora si intende cavalcare il tema e rivolgersi direttamente alla pancia della gente

Da parte nostra continueremo come fatto finora: informando per le vie istituzionali quando ci sono informazioni da dare, per il resto lavorando a stretto contatto con tutti gli enti competenti, Prefettura in primis.

Venendo ai fatti parto dall'articolo apparso sul Messaggero Veneto lo scorso 2 ottobre (che riprende analogo articolo apparso precedentemente su un quotidiano nazionale), dove, oltre ad una tabella riepilogativa degli interventi previsti in FVG relativi all'adeguamento di alcune ex caserme militari, si poteva leggere:

“E se nell'Isonzino l'unica certezza, al momento, sono i 65 mila euro stanziati per l'adeguamento della “Casermetta” di Romans d'Isonzo, sono in attesa di finanziamento sia lo stabile dell'ex Polveriera – che già ospita 16 richiedenti asilo e



Comune di Romans d'Isonzo

che sarà interessata da lavori su due vecchi appartamenti militari destinati agli ufficiali – che la “Gabria” a Savogna.”

Ora, per chi è di Romans è abbastanza palese che si tratti di un mero errore “di confusione” fatto dal giornale. Ciò si desume, oltre che dalla lettura del testo, dalla considerazione che l’area dell’ex polveriera non è materialmente nelle disponibilità del ministero essendo ormai da più di un decennio proprietà comunale e con una destinazione urbanistica ben precisa, cosa che dovrebbe essere nota ai consiglieri.

A seguito del citato articolo il 7 ottobre è stata pubblicata la nota dei consiglieri Aschettino e De Cillia, nella quale si dava il crisma dell’ufficialità al fatto che l’ex polveriera fosse destinata all’accoglienza di altri profughi sul territorio comunale e ci si chiedeva: *“non è che il nostro sindaco sapeva già ed ha taciuto in merito a questo progetto ..., nel momento in cui, all’inizio di settembre, la giunta comunale lo ha autorizzato a presentare domanda di contributo alla Regione, per la rimozione delle coperture in amianto?”*. A seguito della risposta dell’Amministrazione, lo stesso consigliere Aschettino ha pensato bene di rincarare la dose sui social chiedendo le nostre scuse per i costi pubblici riferiti all’accoglienza e lanciandosi in fantasiose ipotesi del tipo: *“Se poi vogliamo parlare dei 45 profughi (erano 47 per la precisione) arrivati con precisione da gps proprio a Romans... noi non insinuiamo nulla ma i nostri dubbi sono anche quelli di tanti nostri concittadini”*. Credo che per il rispetto che ho sempre avuto e continuerò ad avere per questa assemblea, domande del genere non meritino nemmeno una risposta in questa sede. Dico solo che, nonostante le assicurazioni del consigliere Aschettino sul fatto che in queste illazioni non c’è “niente di personale”, io le considero personalmente offensive e irrispettose della massima trasparenza (e non poteva essere diversamente) con la quale questa amministrazione ha sempre trattato la vicenda. Credo che un consigliere comunale abbia a disposizione tutti gli strumenti democratici per porre la questione nei modi e nelle sedi corretti. Lo stesso capogruppo in consiglio regionale Riccardo Riccardi ha inteso seguire quelle che sono le normali vie istituzionali presentando il 28 settembre un’interrogazione all’assessore regionale Torrenti. Qui a Romans si è voluta percorrere un’altra strada: la strada dello scoop, dell’illazione, del “sindaco che sa ma non dice”. Ne prendo atto.

Ultimissima puntualizzazione: quando si parla del fallimento dell’accoglienza diffusa e di *“questa classe politica di sinistra ancorata esclusivamente ad una accoglienza indiscriminata e priva di ogni regola”* (cit. Aschettino da facebook) forse



Comune di Romans d'Isonzo

bisognerebbe prima andare a rileggersi la normativa che regola in Italia tale tema e che negli anni ha interessato indistintamente, come è ovvio che sia, tutti i governi che si sono succeduti a prescindere dal loro colore politico. Cito solo l'art. 32 della legge 189/2002, più nota come legge "Bossi-Fini", che ha istituito in Italia il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), all'interno del quale gli enti locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo e alla tutela dei rifugiati e degli stranieri destinatari di altre forme di protezione umanitaria possono accogliere nell'ambito dei servizi medesimi il richiedente asilo privo di mezzi di sussistenza. Lo S.P.R.A.R., ricordo, è il sistema "principe" dell'accoglienza diffusa. Aggiungo che sarebbe intenzione di questa amministrazione (e di questo ho già fatto cenno informalmente al Vice Prefetto dott. Gulletta) trasformare i 16 posti C.A.S. (Centro di Accoglienza Straordinaria) attualmente attivi su Romans in S.P.R.A.R., per avere modo di portare avanti progetti di integrazione più efficaci. Questo comporterebbe anche la cessione al comune della disponibilità dell'immobile di via della Polveriera.

Informazioni richieste relativamente alle spese sostenute e modalità di finanziamento: nel corso del 2015 sono state sostenute spese per accoglienza di minori stranieri non accompagnati per un ammontare di euro 87.585,00, dei quali 49.995,00 a carico del Ministero e 37.590,00 a carico della Regione. Ad oggi sono stati incassati 28.260,00 euro dal Ministero e 22.715,00 euro dalla Regione. Restano ancora da incassare 21.735,00 euro dal Ministero e 14.875,00 euro dalla Regione.

Le spese sostenute per i pasti nel periodo transitorio prima della stipula della convenzione definitiva tra Prefettura e Betlem, pari ad euro 36.918,00, sono stati integralmente rimborsati al comune.

Le spese per i progetti di lavoro volontario e laboratoriali che si sono da poco conclusi finanziati con 7.000,00 euro sono state in parte anticipate dalla Regione per euro 4.900,00 ed è stata già presentata la rendicontazione per il saldo. A tal proposito informo che è stata presentata anche la relazione dal parte dell'associazione Betlem relativamente alle attività svolte.